



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

SAIC81100T: IC "PASCOLI" TRAMONTI-RAVELLO

Scuole associate al codice principale:

SAAA81100N: IC "PASCOLI" TRAMONTI-RAVELLO

SAAA81102Q: TRAMONTI GETE

SAAA81104T: TRAMONTI-PIETRE

SAAA81105V: RAVELLO - VIA ROMA

SAAA81106X: SCALA

SAEE81101X: TRAMONTI-POLVICA

SAEE811021: RAVELLO CAP. P.P.

SAEE811032: SCALA CAP. P.P.

SAMM81101V: TRAMONTI "G. PASCOLI"

SAMM81102X: RAVELLO "M.FREZZA"

SAMM811031: SCALA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Risultati scolastici

Punti di forza

I risultati complessivamente positivi e caratterizzati da alti tassi di ammissione e conseguimento del titolo indicano una buona capacità della scuola di accompagnare gli alunni nei passaggi di ciclo. La bassa incidenza di abbandoni e la limitata percentuale di non ammissioni confermano un contesto educativo attento all'inclusione e alla prevenzione delle difficoltà. I trasferimenti in ingresso e in uscita, contenuti, permettono inoltre una maggiore continuità didattica e favoriscono la costruzione di relazioni educative stabili.

Punti di debolezza

L'attenzione verso le fragilità, anche se circoscritte a pochi casi, si traduce in un monitoraggio attento e in interventi mirati. Il supporto agli studenti a rischio di insuccesso o abbandono comporta un lavoro supplementare basato su una didattica inclusiva, su azioni di orientamento mirate e su una collaborazione attiva con le famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello



(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati scolastici sono complessivamente positivi. Tuttavia, la gestione delle criticita', anche se limitata a pochi casi specifici, richiede un investimento significativo di risorse. L'Istituto mette in atto azioni di recupero e sostegno per gli studenti a rischio, basate su una didattica personalizzata e su un forte raccordo con le famiglie, al fine di prevenire l'abbandono e garantire il successo formativo di tutti gli iscritti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La stabilità o il miglioramento dei risultati in alcune aree disciplinari indica l'efficacia delle pratiche didattiche adottate e la buona capacità degli studenti di acquisire le competenze previste. Inoltre, la possibilità di analizzare i dati per classe consente alla scuola di individuare punti di forza, buone pratiche e ambiti su cui consolidare gli interventi.

Punti di debolezza

È presente una variabilità dei risultati tra classi e plessi. In alcune discipline possono persistere difficoltà specifiche che richiedono interventi didattici mirati e il potenziamento delle competenze di base. Inoltre, per una parte degli alunni la gestione della prova standardizzata può essere influenzata da fattori emotivi, da fragilità pregresse o da difficoltà linguistiche, rendendo necessario un lavoro di preparazione metodologica e motivazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.



La variabilit  tra le classi   inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola   pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola   leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra di essere un ambiente sano ed efficace: garantisce a tutti (a prescindere dalla classe assegnata) opportunit  di apprendimento superiori a scuole simili, riducendo l'insuccesso scolastico e promuovendo le eccellenze. Non   il punteggio massimo (spesso riservato a scuole con "effetto scuola" nettamente superiore alla media), ma rappresenta una realt  scolastica solida e ben funzionante.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'inserimento delle TIC nella didattica permette di sviluppare competenze chiave per la cittadinanza digitale. La disponibilità di dotazioni tecnologiche (LIM, tablet, PC, connessione internet) consente di adottare metodologie innovative, favorendo l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi didattici. Inoltre la formazione dei docenti sulla didattica digitale e sulla sicurezza online è motivata dalla necessità di garantire un uso consapevole e pedagogicamente efficace degli strumenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le competenze europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti mostrano una buona continuità nei risultati delle prove standardizzate nazionali nei gradi scolastici successivi, confermando l'efficacia dei percorsi didattici e la consolidata preparazione di base acquisita nei cicli precedenti. Le competenze linguistiche e matematiche risultano in linea con i livelli attesi, e i dati indicano una progressione positiva rispetto agli anni precedenti, favorendo il successo formativo e la continuità degli apprendimenti.

Punti di debolezza

Dall'analisi dei risultati a distanza emerge una forte variabilità tra le classi che richiede attenzione prioritaria. Vi è la necessità di uniformare le strategie didattiche e di consolidare le procedure di somministrazione delle prove per garantire risultati attendibili e livelli di apprendimento omogenei per tutti gli iscritti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.



(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La progettazione per classi parallele favorisce la condivisione di metodologie tra insegnanti, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la flessibilità organizzativa. La modalità online consente di integrare la programmazione con l'uso delle tecnologie digitali, migliorando l'efficacia didattica e promuovendo collaborazione, inclusione e lo sviluppo di sempre più raffinate competenze digitali.

Punti di debolezza

Manca un modello di coordinamento, finalizzato a valorizzare il Curricolo Verticale come strumento strategico per garantire coerenza e continuità tra i diversi ordini di scuola e una commissione di docenti che curi il curriculum verticale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione



Il punteggio di 6 è giustificato dal fatto che, sebbene siano presenti tutte le strutture e le procedure formali necessarie, il contesto storico di reggenza prolungata e il recente accorpamento hanno impedito che tali procedure si consolidassero in una prassi strategica unitaria e completamente. L'accorpamento ha introdotto nuovi modi di "fare scuola", ma anche resistenze e complessità. La progettazione per classi parallele è lodevole perché enfatizza l'equità (tutti gli studenti ricevono la stessa offerta), ma l'efficacia di questa programmazione deve ancora essere pienamente dimostrata e interiorizzata da tutti i team docenti, soprattutto quelli provenienti dai diversi plessi accorpati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La nostra scuola considera ogni variabile organizzativa -dal tempo allo spazio, dalle tecnologie alle relazioni -- come una risorsa fondamentale per il successo formativo di tutti gli alunni. L'organizzazione della giornata scolastica alterna momenti di impegno cognitivo a pause di socializzazione, rispettando i tempi di attenzione e favorendo il recupero delle energie psicofisiche. L'adesione al calendario regionale garantisce continuit  educativa rappresenta una valida strategia organizzativa. L'assenza di servizi di pre e post scuola, diventa uno stimolo a rafforzare il patto di corresponsabilit  con le famiglie. Le metodologie didattiche pongono l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Grazie all'uso consapevole delle tecnologie, come la LIM, l'aula si trasforma in un laboratorio interattivo. Sono promosse strategie didattiche innovative quali il cooperative learning e il peer-to-peer, che non solo facilitano l'apprendimento, ma educano alla collaborazione e alla cittadinanza attiva. I docenti partecipano a percorsi di formazione continua e a momenti di confronto collegiale, monitorando l'efficacia delle pratiche per garantire un'offerta sempre attuale e di qualit . Attraverso il tutoraggio tra pari e percorsi personalizzati, la scuola assicura a ogni studente il diritto al successo

Punti di debolezza

Nel plesso di Polvica, a causa dei lavori in corso di edilizia scolastica, alcuni ambienti di apprendimento poco utilizzabili. Tale condizione limita la possibilit  di organizzare e gestire la piena flessibilit  degli spazi. Tuttavia, la scuola sta adottando soluzioni organizzative per ottimizzare gli ambienti disponibili e mantenere la qualit  delle esperienze didattiche. A questa criticit  si aggiunge una dotazione tecnologica non sempre adeguata e tecnologicamente aggiornata.



formativo. La sinergia con le famiglie e con gli specialisti esterni contribuisce a creare un ambiente accogliente, capace di trasformare le specificità individuali in risorse per il gruppo classe. Nella scuola dell'infanzia, l'approccio pedagogico è centrato sulla dimensione olistica del bambino: il gioco è riconosciuto come strumento privilegiato per stimolare curiosità e creatività, mentre le routine quotidiane sono progettate con intenzionalità educativa per sviluppare autonomia e competenze prosociali. L'organizzazione in sezioni omogenee per età consente di calibrare le proposte didattiche sulle tappe evolutive, favorendo relazioni significative tra pari. La scuola si configura come una comunità educante aperta al territorio, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e responsabili. Le uscite didattiche, i progetti ecologici e gli incontri con le istituzioni locali permettono agli studenti di conoscere la realtà sociale e sviluppare senso di appartenenza. Gli spazi interni ed esterni sono organizzati in modo flessibile per rispondere alle esigenze didattiche: angoli lettura, spazi creativi e aule digitali favoriscono esperienze diversificate. Anche il giardino diventa un'aula a cielo aperto per attività di outdoor education, promuovendo un apprendimento esperienziale a contatto con la natura.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha ottenuto una valutazione positiva per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi e dei tempi, poiché risponde in modo efficace alle esigenze educative e di apprendimento degli alunni. Tuttavia, è importante segnalare una criticità temporanea: nel plesso di Polvica sono in corso lavori di ristrutturazione che limitano l'uso di alcuni ambienti di apprendimento. Tale situazione riduce la disponibilità di spazi laboratoriali e richiede una riorganizzazione delle attività per garantire comunque esperienze didattiche significative. La scuola sta adottando soluzioni organizzative per ottimizzare gli spazi disponibili e mantenere la qualità dell'offerta formativa.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola partecipa a reti di istituti e intrattiene collaborazioni consolidate con diversi soggetti esterni, tra cui enti locali, associazioni culturali, realtà del terzo settore e istituzioni del territorio. Tali collaborazioni sono integrate in modo coerente con l'offerta formativa e contribuiscono ad arricchire le esperienze proposte agli alunni, promuovendo percorsi educativi più completi e diversificati. La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni attraverso un approccio inclusivo e personalizzato, con particolare attenzione alla didattica speciale per garantire il successo formativo di ciascuno. Le difficoltà di apprendimento vengono affrontate con interventi mirati, come attività di recupero in piccolo gruppo, percorsi individualizzati e strategie compensative e dispensative previste dalla normativa. Si utilizzano strumenti specifici (mappe concettuali, software didattici, materiali semplificati) e metodologie flessibili che favoriscono la partecipazione attiva.

Punti di debolezza

L'inclusione non può essere limitata agli alunni con disabilità, ma deve essere intesa come un principio educativo che abbraccia tutti gli studenti e l'intera comunità scolastica. Sulla base dell'Index for Inclusion, è opportuno rivedere il concetto di inclusione in modo sistemico, considerando tre dimensioni fondamentali: culture, politiche e pratiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti,



percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le motivazioni alla base di questa valutazione positiva (punteggio RAV area 6) risiedono nella capacità della scuola di attuare pratiche inclusive per gli alunni con disabilità. Non si raggiunge l'eccellenza perché occorre rivedere il concetto di inclusione in modo sistemico, considerando tre dimensioni fondamentali: culture, politiche e pratiche anche sulla base dell'Index for inclusion



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento strutturate in modo adeguato. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa della scuola. La scuola attribuisce importanza al consiglio orientativo.

Punti di debolezza

La scarsa disponibilità di tempo per incontri tra docenti, le differenze organizzative tra i plessi legate ad orari di funzionamento differenti e le limitate risorse per attività laboratoriali e progetti rappresentano criticità che spesso rallentano la realizzazione di percorsi condivisi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la



formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola assicura la continuità educativa e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini, alunni e studenti, accompagnandoli nelle diverse fasi di transizione.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali



all'organizzazione delle attività'.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola coinvolge i docenti in vari gruppi di lavoro per valorizzare il personale



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Creare spazi e routine didattiche stimolanti, sicuri e inclusivi che favoriscano l'esplorazione, la curiosità e la partecipazione dei bambini, supportando lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, linguistiche, motorie, sociali ed emotive, con attenzione alle differenze individuali e ai bisogni educativi speciali.

TRAGUARDO

Miglioramento dello sviluppo globale delle competenze e del processo di costruzione dell'identità attraverso la partecipazione attiva in ambienti di apprendimento inclusivi e stimolanti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Allestire e gestire quotidianamente spazi di apprendimento sicuri e inclusivi, organizzando angoli tematici e predisponendo routine didattiche strutturate ma flessibili (accoglienza, circle time, laboratori, momenti di riflessione) che stimolino curiosità e la partecipazione attiva





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Garantire l'equità degli esiti scolastici e la validità della valutazione, assicurando a tutti gli alunni lo sviluppo delle competenze chiave (STEAM, digitali, linguistiche) attraverso criteri di giudizio oggettivi e condivisi."

TRAGUARDO

Riduzione significativa della varianza tra le classi e raggiungimento di esiti di apprendimento omogenei per tutti gli alunni, con livelli di competenza allineati agli standard europei nelle aree STEAM, linguistiche e digitali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Orientare la didattica attiva e l'innovazione digitale al potenziamento delle performance degli alunni, monitorando l'efficacia di tali strumenti nel migliorare i risultati disciplinari e le competenze chiave.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali riducendo i divari e le fragilità, in un'ottica di equità e inclusione che garantisca a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo.

TRAGUARDO

Allineamento dei risultati ai parametri nazionali mediante azioni mirate di contrasto alle fragilità di apprendimento, garantendo così il rientro dei punteggi nell'intervallo di confidenza atteso.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e attuare interventi didattici inclusivi e personalizzati (recupero, potenziamento, peer tutoring) finalizzati a sostenere gli alunni con fragilità negli apprendimenti e a colmare i divari rilevati nelle prove standardizzate
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Indirizzare l'utilizzo dell'organico dell'autonomia e delle risorse professionali verso il supporto mirato alle classi con maggiori criticità nei risultati, per garantire equità di sistema.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare la professionalità docente sia attraverso percorsi di formazione mirate sia attraverso percorsi di ricerca azione.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze chiave europee con particolare riferimento all'area STEM, al multilinguismo e alla transizione digitale, promuovendo negli studenti un approccio critico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving.

TRAGUARDO

Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti nelle aree logico-matematica, scientifica e linguistica (L1 e lingue straniere), con un incremento certificato delle abilità digitali trasversali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere la progettazione didattica integrando attività STEM e di potenziamento di competenze digitali e linguistiche anche attraverso percorsi per il conseguimento di certificazioni internazionali.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Riprogettare la didattica integrando attività STEM e il potenziamento delle competenze digitali e linguistiche, favorendo percorsi per certificazioni internazionali e promuovendo la collaborazione con enti territoriali, università, aziende e il coinvolgimento attivo delle famiglie in iniziative formative e orientative.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Garantire la continuità educativa tra scuola primaria e secondaria di primo grado, favorendo il raccordo tra ordini di scuola per sostenere il successo formativo degli studenti.

TRAGUARDO

Mantenere esiti positivi degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado, attraverso azioni di raccordo strutturato tra i due ordini di scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Favorire la continuità educativa tra primaria e secondaria di primo grado attraverso incontri tra docenti, progettazione di un curriculum verticale, attività di accoglienza e iniziative di orientamento condivise con il coinvolgimento delle famiglie.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e del personale scolastico, creando un ambiente dominato da un clima sociale positivo

TRAGUARDO

Incrementare il livello di soddisfazione e di partecipazione attiva degli studenti e del personale scolastico alla vita della scuola



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Attivazione di sportelli di ascolto. Realizzazione di progetti che valorizzino il concetto di diritto e dovere del rispetto dell'altro. Organizzazione di attività cooperative e inclusive per favorire relazioni positive. Coinvolgimento delle famiglie e del territorio in iniziative di prevenzione del disagio.
2. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e attuare interventi didattici inclusivi e personalizzati (recupero, potenziamento, peer tutoring) finalizzati a sostenere gli alunni con fragilità negli apprendimenti e a colmare i divari rilevati nelle prove standardizzate
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare la professionalità docente sia attraverso percorsi di formazione mirate sia attraverso percorsi di ricerca azione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rispondono all'esigenza di migliorare la qualità dei processi educativi e garantire pari opportunità di apprendimento per tutti gli studenti. La progettazione di ambienti di apprendimento sicuri e stimolanti, supportata da evidenze pedagogiche, è fondamentale per favorire curiosità, partecipazione e sviluppo armonico delle competenze, anche attraverso pratiche innovative centrate sullo studente e sull'inclusione. Si intende assicurare equità negli esiti scolastici e validità della valutazione, adottando criteri oggettivi e condivisi, e ridurre divari e fragilità negli apprendimenti, in particolare nelle prove standardizzate nazionali, con interventi mirati e strategie personalizzate. Parallelamente, si punta a potenziare le competenze chiave europee, con attenzione all'area STEM, al multilinguismo e alla transizione digitale, promuovendo pensiero critico, problem solving e cittadinanza attiva. Garantire la continuità educativa tra ordini di scuola è essenziale per



accompagnare gli studenti nella transizione, evitando discontinuità e favorendo percorsi coerenti e progressivi. Infine, promuovere il benessere psicofisico di studenti e personale, attraverso un clima sociale positivo, è condizione imprescindibile per la motivazione, la collaborazione e il successo formativo.